

Prezzi agricoli 2000-2001: solo qualche adeguamento



A cura del CARREFOUR ROMAGNA

**Cosa prevede
il pacchetto adottato
dalla Commissione
europea.**



(Foto Rebeschini)

6

La Commissione europea ha adottato il pacchetto dei prezzi agricoli per la campagna 2000-2001, che conferma in sostanza le disposizioni esistenti, a parte qualche adeguamento tecnico. Gli adeguamenti proposti consistono in una riduzione in due fasi delle maggiorazioni mensili per i cereali. Queste, fissate attualmente all'importo di 1 euro/mese, sono portate a 0,93 euro per la campagna 2000-2001 e a 0,85 euro a partire dalla campagna 2001-2002.

Il pacchetto prevede inoltre il mantenimento dell'attuale livello dei prezzi dello zucchero, del riso, delle carni suine e di quelle ovine, nonché aiuti a favore dei bachi da seta. A parte il caso dello zucchero (le quote di produzione attualmente in vigore non sono più applicabili a partire dal termine della campagna 2000-2001), i prezzi e gli importi proposti resteranno in vigore anche in seguito, ferma restando la possibilità di procedere a ulteriori revisioni.

Seminativi. Il prezzo di intervento (attualmente di 119,19 euro/tonnellata) scenderà a 110,25 euro per la campagna 2000-2001 e a 101,31 euro per la campagna 2001/2002. Una successiva riduzione di tale prezzo, unita ad un adeguamento degli aiuti, potrà essere decisa in funzione dell'andamento di mercato. Al tempo stesso, gli aiuti diretti passeranno dall'attuale livello di 54,34 euro per tonnellata di resa cerealicola regionale storica a 58,67 euro e, successivamente, a 63 euro (per ottenere il pagamento per ettaro, tale importo deve essere moltiplicato per la resa di riferimento

fissata nei piani di regionalizzazione elaborati dagli Stati membri). Il principio delle maggiorazioni mensili è mantenuto e si applica per sette mesi (da novembre a maggio).

Semi oleosi e piante proteiche. L'importo di base applicabile agli aiuti diretti per ettaro, espresso in euro per tonnellata di resa cerealicola regionale storica, sarà ridotto in tre fasi al livello fissato per i cereali e il set-aside. Ammonterà a 81,74 euro/tonnellata per il 2000-2001, a 72,37 euro per il 2001-2002 e a 63 euro a partire dal 2002-2003.

L'applicazione di quest'ultimo importo - che consentirà di stabilire un aiuto unico per i cereali, i semi oleosi e il set-aside - dipenderà tuttavia dalle conclusioni di una relazione della Commissione al Consiglio. Nel frattempo, gli Stati membri che avevano deciso di calcolare gli aiuti al settore dei semi oleosi sulla base della resa storica regionale di tali colture potranno continuare a utilizzare questo metodo. Essi determineranno gli importi di base applicando un coefficiente di 1,95 (corrispondente al rapporto tra le rese medie storiche per i cereali e per i semi oleosi).

Per quanto riguarda le *piante proteiche*, il pagamento per tonnellata di resa cerealicola regionale storica sarà fissato a 72,50 euro a partire dal 2000.

Set-aside. Il tasso di base obbligatorio relativo al set-aside è stato fissato al 10 per cento per il periodo 2000-2006 e potrà essere rivisto in funzione delle condizioni di mercato. I produttori possono ritirare dalla produzione una percentua-

le superiore al 10 per cento delle loro terre (set-aside volontario) senza tuttavia superare un massimale fissato da ciascuno Stato membro. In ogni caso, l'aiuto per ettaro per il set-aside è identico a quello concesso per i cereali.

Frumento duro. L'aiuto forfettario supplementare per ettaro resta immutato, cioè di 344,5 euro/ettaro per le superfici tradizionali e di 138,9 euro/ettaro per le altre superfici, nei limiti delle superfici massime garantite già determinate dallo Stato membro e a condizione che vengano utilizzate sementi certificate.

Granturco e insilato verde. Viene mantenuta la possibilità di fissare rese specifiche e superfici di base specifiche per il granturco. Nelle regioni interessate è stata pertanto stabilita una distinzione in termini di resa tra il granturco, gli altri cereali e l'insieme delle colture cerealicole.

Per l'*insilato verde*, nelle regioni in cui non si coltiva il granturco, le superfici investite a foraggi da insilare possono beneficiare anche dell'aiuto per ettaro previsto per i cereali alle stesse condizioni, ossia per una superficie di base specifica. (fonte: banca dati Rapid della Commissione europea) □

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Carrefour Romagna, presso il Consorzio provinciale per la formazione professionale, via Monti 32 - 48100 Ravenna, tel. 0544.450345 - fax 0544.451788. E - mail: consorzio_formazione_ravenna@provincia.ra.it